

Sviluppo edilizio

Entro il corrente anno, dovrebbe sorgere a Cavarzere, in via XXII Marzo, un nuovo, moderno e grande edificio con 8 piani, per complessivi 39 appartamenti. Si tratta di un fabbricato progettato dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Venezia, per il quale è stata preventivata una spesa di 300 milioni di lire, col concorso dell'Amministrazione provinciale e di quella comunale.

Il piano dell'opera è stato illustrato dal presidente dell'IACP, Luciano, agli amministratori di Cavarzere, nel corso di una riunione tenutasi l'altro ieri in Municipio.

L'appalto per la costruzione dei nuovi alloggi dovrebbe essere effettuato a marzo, mentre i lavori dovrebbero cominciare a maggio. L'edificio, con impianto di riscaldamento centrale e tre ascensori, sarà dotato, nel retro, di una zona di verde. I locali a piantemreno con fronte in via XXII Marzo saranno adibiti a negozi.

L'area sulla quale sorgerà il nuovo edificio è attualmente di proprietà dell'ECA, precisamente del «lascito Danielato». È prevista l'espropriazione per fini di pubblica utilità da parte del Comune, in quanto il terreno è oltretutto in stato di abbandono.

Ventiquattro dei nuovi appartamenti disporranno di cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno e un servizio, quindici di una stanza in più rispetto agli altri alloggi. Dietro al nuovo fabbricato è prevista, com'è noto, la costruzione di una nuova arteria che congiungerà piazza Duomo con via XXII Marzo. Detta via sfocierà nei pressi di piazza Manin appunto con un sottopassaggio che sarà costruito nel nuovo edificio in progetto.

Attività del Circolo culturale e ricreativo

Il Circolo culturale-ricreativo di Cavarzere, di recente costituzione, conta già una sessantina di iscritti e ha al suo attivo una lodevole attività. La sede di via dei Martiri è divenuta ormai un quotidiano e piacevole punto d'incontro tra giovani di esperienze diverse, con biblioteca, discoteca, sala televisiva e aula per conferenze e dibattiti sui più svariati argomenti.

L'assistenza scolastica del Patronato di Cavarzere

Chiesto al ministero della P. I. un contributo straordinario per il servizio di trasporto degli alunni

Il presidente del Patronato scolastico di Cavarzere, maestro Giovanni Vallese, ha chiesto al Ministero della P.I. un contributo straordinario per il servizio di trasporto degli alunni dalla scuola d'obbligo che abitano in zone disagiate, onde evitare, per mancanza di mezzi finanziari, la interruzione di tale forma di assistenza molto prima della fine dell'anno scolastico in corso.

Il territorio cavarzerano è molto esteso e la povertà dell'ambiente, economicamente depresso, è la causa, oltre che del forte esodo di popolazione, di un'alta percentuale di analfabeti o di potenziali analfabeti — quali possono essere considerati gli inadempienti — rivelata da una recente indagine. Ciò, nonostante l'interessamento, la vigilanza e gli sforzi delle autorità scolastiche e civili.

Nel tentativo quindi di eliminare ogni intralcio involontario che tenga lontani dalla scuola i ragazzi, il Patronato scolastico, nel limite delle possibilità, si è impegnato in tutte le forme di assistenza che sono di sua competenza. Tra l'altro, oltre al servizio di trasporto degli alunni, è stata molto curata l'assistenza in testi scolastici, per la quale sono stati spesi quest'anno per la sola scuola media unificata due milioni e settecento mila lire.

Il servizio di trasporto gratuito degli alunni viene attuato a mezzo di autocorriere di linea e in servizio straordinario, nonché con tre altri automezzi privati, che portano complessivamente ogni mattina sui banchi di scuola 242 alunni della scuola dell'obbligo, provenienti da tutte le località, talune delle quali distano fino a oltre 15 chilometri dal capoluogo. Beneficiano del servizio 211 alunni della media e 31 della scuola elementare.

Per questo ultimo servizio, di cui non si può ignorare l'importanza per tante famiglie, è stata preventivata per il corrente anno scolastico una spesa complessiva di sei milioni e mezzo di lire. Nonostante la buona volontà che anima i promotori dell'iniziativa assistenziale, come si è detto, il Patronato scolastico non è in grado di far fronte all'occorrenza, anche se non sono mancati contributi: 400

mila lire del Provveditorato agli Studi e 500 mila lire del Consorzio dei patronati scolastici di Venezia. Ne basteranno, ovviamente, altri 2 milioni e 400 mila lire promessi, nel limite delle possibilità di bilancio, dal Comune di Cavarzere.

Si confida dunque che, almeno per quest'anno scolastico, il grave problema dei trasporti che assilla l'ente cittadino possa essere risolto mercè l'intervento straordinario del Ministero della P.I., onde evitare che il disagio economico di tante famiglie si ripercuota ulteriormente sul livello medio dell'istruzione della popolazione residente.

Rolando Ferrarese

L'Ufficio postale

Ufficio postale: un problema che sembra avviato a soluzione con la costruzione di una nuova sede, adeguata alle attuali esigenze della popolazione, ma sul quale c'è ancora qualcosa da dire, e con ragione.

Non si discute sulle caratteristiche del progettato, moderno edificio, bensì sulla sua futura ubicazione in corso Europa: una via del centro e nello stesso tempo fuori mano, perché distante circa cinquecento metri da piazza del Municipio.

Era da attendersi che l'Amministrazione provinciale delle poste e telegrafi, prima di acquistare il terreno sul quale la nuova sede dovrebbe sorgere entro l'anno corrente, interpellasse per lo meno in proposito l'Amministrazione comunale, che ancora ospita attualmente l'ufficio postale. Sembra invece che approcci non ce ne siano stati e che la soluzione circa l'ubicazione delle nuove poste sia... unilaterale.

La gente si chiede, e non a torto, come dicevamo, perché l'Amministrazione veneziana interessata al problema, dopo aver rifiutato una sistemazione futura delle poste nel progettato palazzo dell'IACP in piazza Manin, a quattro passi dal Municipio — a quanto pare per l'insufficienza dei locali — abbia ritenuto opportuno decentrare la futura sede in corso Europa: una ubicazione non certo comoda al pubblico, per vari aspetti.

Corriere di CAVARZERE

CINQUANTASEI ANNI di attività pastorale

Don Giovanni Voltolina ha concluso, nei giorni scorsi, la sua attività pastorale alla casa di riposo «Danielato» di Cavarzere, espletata per circa cinquantasei anni.

Al sacerdote, nel corso di un festeggiamento, è stata offerta dal Consiglio di amministrazione dell'Eca una medaglia d'oro ricordo, in segno di riconoscenza e di stima.

Il signor Lino Tordin è stato nominato presidente vicario della Unione uomini di A. C. di Cavarzere.

Tessere sanitarie

Il 28 febbraio scade il termine utile per il rinnovo delle tessere sanitarie e per il rilascio di quelle nuove. Pertanto, tutte le per-

sono addette alla preparazione, manipolazione e allo smercio di alimentari e bevande, nonché i barbieri e le parrucchiere, hanno l'obbligo di presentarsi allo scopo all'Ufficio sanitario comunale, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

Lo stesso personale è tenuto ad indossare durante il servizio un camice, una giacca oppure un grembiule di color bianco. Determinate categorie (pizzicagnoli, osti, fruttivendoli) possono indossare, invece, camici, giubbe o grembiuti di color grigio chiaro.

I contravventori all'ordinanza sono passibili di contravvenzione a termini di legge.

Precipita dal pagliaio

Renato Furlan, di 32 anni, abitante in località Forcarigoli, scivolato da un pagliaio alto circa quattro metri, a causa della neve, è caduto a terra riportando una contusione all'anca e alla spalla destra, nonché escoriazioni al cuoio capelluto.

Otto i finalisti nella gara di biliardo

Al Minisport di Cavarzere è in corso la gara individuale di biliardo. Otto sono i finalisti in competizione: Passadore di Adria, Neno Sacchetto, Stino Pavanato, Bruno Greggiani, Angelo Baroni ed Emilio Bocchi di Cavarzere, Crepaldi di Adria e Panzarasa di Pavia. Com'è noto, sono in palio per i primi classificati un trofeo, una coppa e stecche da competizione.